

In un clima di fraternità ed entusiasmo

le manifestazioni di Ponte Milvio e Montesacro

Consegnate ai compagni Valori e Vecchietti le tessere del PCI

Ribaditi i motivi ideali e politici che hanno portato la grande maggioranza del PSIUP a continuare nelle file comuniste la battaglia unitaria per creare le condizioni di una svolta democratica



Il compagno Valori — che ha appena ricevuto la tessera del PCI — risponde all'applauso dei compagni di Montesacro. Accanto a lui il compagno Perna



Il compagno Vecchietti (gli è vicino il compagno Petroselli) mentre riceve la tessera del PCI dal segretario della sezione Ponte Milvio

In un clima di grande mobilitazione e di commovente fraternità per creare le due manifestazioni nelle sezioni del PCI di Ponte Milvio e di Monte Sacro, nel corso delle quali sono state consegnate le tessere del nostro partito ai compagni Valori e Vecchietti e Dario Valori che — come migliaia e migliaia di militanti socialisti — hanno scelto di continuare la loro militanza politica e la lotta per dare al paese una alternativa democratica nelle file del Partito comunista. La fraternità e commossa accoglienza che è stata riservata ai due compagni testimonia la giusta fierezza che i comunisti sentono per la scelta compiuta dalla grande maggioranza dei militanti del PSIUP scelta che riconferma la validità, rafforzandola, della lotta al PCI

Le feste dell'Unità

Oggi si inaugurano quelle organizzate dai compagni della Garbatella e della sezione 'Gramsci' - Il piano di lavoro della Zona Sud

Sinza oggi la festa dell'Unità organizzata dai compagni della Garbatella. La prima manifestazione si terrà alle 18 con lo spettacolo di teatro presentato dal Gruppo « Teatro Infernotto ». Alle 19,30 dibattito sulla situazione politica con la compagna Bianca Bracci Tori. Domani la festa è conclusa con il comizio del compagno A. Lario Carrasi. Sempre oggi, nel quartiere Tiburtino, in piazza Santa Margherita, ha inizio la festa dell'Unità organizzata dalla sezione Gramsci. La festa sarà inaugurata da un recital del complesso « Folk 3 »; ci sarà una mostra della stampa comunista e verranno raccolte firme di solidarietà per i detenuti politici spagnoli. Alle ore 19 verrà presentato ai cittadini il gruppo circoscrizionale e ci sarà un comizio del compagno Roberto Maffioletti. La serata si concluderà con uno spettacolo teatrale del gruppo « Teatro Infernotto ». Nel quadro della preparazione del Festival regionale si è tenuta la riunione dei segretari di sezione e dei circoli della FGLI della zona Roma Sud. Al termine della riunione sono state prese le seguenti decisioni: 1) impegnare 500 compagni per il servizio di vigilanza; 200 compagni per il carteggio; 200 compagni per l'allestimento del padiglione di mostre su Roma e il Lazio; 200 compagni per la gestione del ristorante di 800 posti; 150 compagni rispettivamente per il ristorante sovietico e quello di 250 posti; 150 giovani della FGLI per il villaggio della gioventù; 120 compagni per i punti di ristoro e 120 per i giochi; 2) sono state costituite 6 commissioni di zona per la vigilanza (resp. Cervi); per le mostre (resp. Galvano); per il ristorante (resp. Tina Costa); per i

conduce contro il governo Andreotti-Malagodi per creare una svolta democratica. E' quanto ha sottolineato il compagno Petroselli, membro della Direzione e segretario della Federazione romana, prendendo la parola dopo il compagno Morrelli segretario della sezione Ponte Milvio per portare al compagno Vecchietti il saluto di tutti i comunisti romani. Una scelta, ha ribadito il compagno Vecchietti che è soprattutto politica, oltreché morale e ideale. In un momento particolarmente grave, segnato da una scelta reazionaria che mira a colpire la classe operaia e le masse popolari, l'ingresso di migliaia di militanti del PSIUP nel PCI vuole essere un contributo alla lotta unitaria

che per anni abbiamo portato avanti. Il compagno Vecchietti ha sottolineato come questa scelta non sia una rinuncia alla lotta ma la logica conclusione di uno schieramento unitario del PSIUP, condotta in nome della classe operaia e della unità delle forze di sinistra; la nostra presenza nel PCI, ha concluso il compagno Vecchietti, è la testimonianza della genuinità storica e politica di questo grande partito che è il PCI, nel quale entriamo con il preciso intento di impegnarci senza riserva alcuna nella lotta contro il governo Andreotti-Malagodi, per preparare al paese una svolta democratica e popolare. Clima fraterno e commosso ieri sera anche a Montesacro, dove la tessera del PCI è stata consegnata al compagno Dario Valori e ad altri compagni provenienti dal PSIUP che risiedono nel quartiere.

« Non si tratta solo di un atto formale — ha detto il compagno Adolfo Cecili della Segreteria della Sezione — ma soprattutto di un impegno comune di lotta per battere il governo di centro destra, e far avanzare le esigenze della classe operaia e delle masse popolari italiane ». Alla presidenza dell'assemblea erano, oltre al compagno Valori, anche i compagni Edonardo Perna, della Direzione, Franco Speranza della Segreteria della Sezione, Franco Fungli, segretario della zona sud. Il compagno Valori, rispondendo, ha dichiarato di essere lieto di poter dare il proprio contributo al lavoro e alla lotta della organizzazione comunista di Roma (egli, finora, aveva appartenuto ad una organizzazione di base del PSIUP in Umbria). Ha quindi ricordato le ragioni ideali e politiche che hanno portato la grande maggioranza dei militanti del PSIUP a scegliere la confluenza nel PCI. « Abbiamo voluto dare — ha detto Valori — un segnale che, di fronte alla situazione politica maturata prima e dopo il voto del 7 maggio 1972, decesse l'esigenza del raggruppamento e dell'unità della sinistra italiana nel PCI ». Dopo aver sottolineato che ciò non vuol significare che alcuni membri del PSIUP non riconoscano o sottovalutano la presenza di altre formazioni politiche della sinistra, Valori ha rilevato l'importanza che intanto siano unite le forze che è possibile unire. « La nostra scelta — ha concluso — se è stata sofferta dal punto di vista sentimentale, è stata però facile e chiara dal punto di vista politico perché ha riguardato compagni che hanno sempre combattuto assieme ai comunisti, sia pure con momenti di polemiche e discussioni con essi, ma sempre dalla stessa parte della barricata ».

Nel giro delle giovanissime ragazze-squillo attori, industriali e professionisti

Cifre folli nella tratta di minorenni

Le tariffe generalmente erano di mezzo milione — Un cliente ha pagato anche un milione per una « prima notte » — Assegni favolosi per particolari convegni con la partecipazione di madri e figlie — Rosa Vurro, l'organizzatrice del traffico, rischia anche la incriminazione per il reato di « tratta » — Sono stati interrogati dal magistrato un medico e un attore di prosa

Si terrà a Marino

Il 14 e 15 ottobre il congresso della Lega per le autonomie

Ieri si è riunito il Comitato promotore - Nel mese di settembre le assemblee provinciali di preparazione

Si è riunito ieri il Comitato promotore della Lega regionale del Lazio per le autonomie e i poteri locali, il quale ha deciso che il Congresso regionale si svolgerà a Marino nei giorni 14 e 15 ottobre prossimi. Si tratterà di un momento rilevante dell'impegno autonomista per l'affermazione nel Lazio di un nuovo potere locale democratico e autonomista in grado di intervenire per imporre nuove scelte di sviluppo economico e sociale della regione. A tale Congresso, che sarà rappresentativo degli amministratori impegnati nelle assemblee elettive al livello della Regione, delle Province e dei Comuni nonché delle forze politiche dello schieramento autonomista si arriverà attraverso una serie di iniziative: si svolgeranno nel corso del mese di settembre assemblee provinciali di amministratori e di autonomisti a Rieti, Frosinone, Latina, Viterbo e Roma le quali affronteranno i temi dell'iniziativa autonomista riferiti anche alla preparazione dei bilanci che quest'anno assumono particolare rilievo in vista dei nuovi compiti e funzioni delegate dalla Regione ai Comuni ed agli altri Enti Locali. Da questa tematica scaturisce la necessità dello sviluppo della Lega attraverso le adesioni individuali e degli Enti. Nel corso della fase preparatoria del Congresso regionale saranno affrontate le questioni che oggi si pongono con estrema urgenza: tali questioni sono state così individuate: delega delle funzioni amministrative ai Comuni ed alle Province e connesso problema del territorio e relativo problema dei trasporti; sviluppo socio-economico delle zone montane attraverso la individuazione e la costituzione delle comunità montane; sviluppo della agricoltura e problema della distribuzione; scuola, edilizia scolastica, istruzione professionale. Il Comitato promotore ha eletto un esecutivo provvisorio che preparerà tutto il lavoro preparato dal Congresso regionale.



Casalbertone: delegazione in Comune dopo il taglio degli alberi

Vogliamo un parco pubblico

Sono stati sospesi, dopo la denuncia del comitato di quartiere di Casalbertone, i lavori dell'impresa edile che l'altro ieri ha abbattuto decine di alberi dell'unico spazio verde della zona. Già dal 7 aprile scorso il Comune si era impegnato, considerate le esigenze del quartiere, a produrre una variante al piano regolatore per quanto riguardava un'area alberata di piazza De Cristoforo. In quel luogo sarebbero sorti, era stato assicurato, un parco con giochi e una pista da pattinaggio. Pochi giorni dopo questo impegno l'amministrazione ha concesso una licenza a una ditta, la « Ter », per costruire un palazzo nello stesso punto. L'altro ieri un gruppo di dipendenti dell'impresa si è presentato nelle prime ore del mattino e ha buttato giù tutti gli alberi. Adesso però la licenza è stata sospesa: è stato il frutto dell'incontro avvenuto ieri tra l'assessore Pala e i consiglieri Prasca del PCI e Fausti della DC alla testa di una delegazione del quartiere. Il risultato è stato un vero e proprio scempio. I cittadini di Casalbertone esigono ora il rispetto degli impegni che il Comune ha assunto. A questo scopo si stanno raccogliendo firme in calce ad una petizione. NELLA FOTO: gli alberi abbattuti a Casalbertone.

Da giorni lettere e pacchi si accumulano negli uffici di via Taranto

BLOCCATI 300 QUINTALI DI POSTA

La grave situazione si è creata in seguito ad una discutibile decisione della direzione che ha respinto le proposte dei lavoratori - 5 zone (Prati, Appio Latino, Aurelio, Montesacro e Ostiense) ricevono la posta a singhiozzo



Sacchi di posta negli uffici di via Marsala

I lavori del parcheggio sotto villa Borghese

Apri (ma solo in parte) l'auto-silos sotterraneo

L'inaugurazione di tutto il complesso è stata rinviata - In funzione un'ala a partire da agosto - Un'opera costosa che non contribuisce a risolvere i problemi del traffico

Parziale apertura, a partire dai primi giorni di agosto, del parcheggio sotterraneo di Villa Borghese. La notizia è stata data ieri da un funzionario del Comune il quale ha tenuto a precisare che la prevista inaugurazione entro luglio è stata rinviata per un ritardo nei lavori da parte della ditta appaltatrice. Intorno al parcheggio sotterraneo si sviluppa, come si ricorderà, una polemica. Da più parti venne giustamente fatta rilevare l'inutilità di questo moderno parcheggio e addirittura la sua dannosità in quanto invece di decongestionare il traffico verso il centro cittadino lo incrementava. Il parcheggio, dotato di accorgimenti automatici ed elettronici, secondo i progettatori dovrebbe servire ad una vasta zona di Roma che, da una parte si estende da piazza Brasile a via Veneto con tutte le sue traverse, dall'altra piazza di Spagna e la più famosa via dello shopping capitolino. Quando l'intera opera sarà completata essa sarà compresa in una superficie di sessantamila metri quadrati divisa in due piani di trentamila metri quadrati ciascuna. L'opera sarà corredata di servizi di sicurezza, assistenza, manutenzione, e prevede anche un centro commerciale. Le direzioni interessate agli accessi ed agli sbocchi sono due: una in direzione Salaria Nomentana-Prati, che avrà un accesso sul viale del Muro Torteo, sul quale sono previsti svincoli d'accesso e di uscita poco prima di piazza Brasile; l'altra in direzione Corso Francia che sarà invece servita mediante percorsi creati sul viale Pietro Canonica.

PICCOLA CRONACA

Nozze d'oro Il compagno Angelo Pierucci, della cellula Penosanti Portuali di Civitavecchia (per lunghi anni segretario della cellula portuale), festeggia le sue nozze d'oro. A lui e alla moglie, compagna Emilia, gli auguri di tutti i comunisti di Civitavecchia e dell'Unità.

Mostra Si conclude domani, venerdì, la mostra di grafica della pittrice Maria Teresa Sianchini, che espone le sue opere nelle sale dell'Accademia Internazionale Burkhardt.

Laurea Con i professori Laura Frontali e Aristide Carelli dell'Università di Roma, discutendo la tesi « Corrente militare (lungo) » si è laureato in biologia, con 110 e lode, Gianni Pacioni. All'amico Gianni congratulazioni.

Culla Gaetano De Donato, capo redattore di « Tempo Libero », direttore di « Riconquista Sociale » e del « Corriere della Regione Lazio », è diventato nonno. La figlia Maria Adelaide, gli ha regalato un nipotino che si chiamerà Giuliano A. Gaetano De Donato, alla moglie, al neonato e al genero, dottor G. F. Montaretto Marullo, felicitazioni ed auguri.

Lutto Un grave lutto ha colpito il compagno Ivano Massa per l'improvvisa morte del fratello Nello. Dai comunisti dell'ACEA della sezione Ostiense e della nostra redazione, le più fraterne condoglianze.

In cinque quartieri - Prati, Appio Latino, Aurelio, Montesacro, Ostiense - la posta praticamente non arriva da giorni e giorni. Lettere, pacchi si accumulano negli uffici di via Taranto; ormai si è arrivati a oltre trecento quintali di corrispondenza che aspettano di essere consegnati ai destinatari. Una cifra enorme, che è destinata ad aumentare continuamente ogni giorno a causa del disservizio, anzi del caos completo in cui è stata gettata la distribuzione della posta mediante la « nuova scoperta » fatta negli ultimi mesi: il modo migliore per assicurare un servizio efficiente è stato infatti deciso, e quello di introdurre il coltino nella distribuzione.

Ed ecco il risultato: trecento quintali di posta da smaltire. L'ultima trovata per risolvere la situazione è stata la decisione di trasportare il cumulo di corrispondenza da via Taranto a via Capitanio Ottoboni, dove è la scuola dei riparatori: perché, è un mistero.

Come si è giunti a questa gravissima situazione? Da tempo i sindacati avevano proposto l'istituzione dell'orario continuato. I postini, divisi in squadre, avrebbero assicurato due distribuzioni nella giornata (una al mattino e l'altra al pomeriggio).

La proposta non venne accettata dalla direzione che usò al contrario una sola distribuzione: quella del mattino. Questo provvedimento da solo provocò un rallentamento enorme del recapito e come contraccolpo il sorgere di agenzie private che si incaricavano della distribuzione. Numerosi editori a questo punto hanno preferito servirsi, per far giungere i propri pacchi, di queste organizzazioni, che nel frattempo sono salite a tredici. Per risolvere la situazione fu di nuovo avanzata dai lavoratori la proposta delle due distribuzioni giornaliere. Ma la direzione ha tenuto duro e ha scoperto il « coltino ». La distribuzione viene effettuata come al solito una volta al giorno, ma il postino riceve l'incentivo a guadagnare consegnando più lettere che può nel solito orario di lavoro. In più, vengono ristrutturati gli itinerari per aumentare l'efficienza della corrispondenza e giustificare così il coltino.

Il risultato sono i famosi 300 quintali non consegnati di posta e innumerevoli disguidi, lettere non distribuite per il ritmo eccessivo imposto al portatore nelle distribuzioni. I lavoratori per di più si trovano operati di lavoro, senza realizzare per questo, guadagni più alti.

ULTIM'ORA

Furibonda rissa a coltellate: tre feriti (uno è grave)

Tre giovani feriti, di cui uno in prognosi riservata, e altri tre fermati è il bilancio di una furibonda rissa scoppiata stanotte, verso l'una, ad Acilia. Sono volati pugni, calci ed anelli. E' stato il caso di Rosalinda, il più grave Claudio Coratelli, di 20 anni e Maurizio De Licia, di 22, con 10 giorni di prognosi hanno riportato ferite da arma da taglio — tra circa una quindicina di persone di Roma e altrettante di Acilia.

Tutto ha avuto inizio l'altra sera, quando due donne — non ancora identificate — sono state picchiate sonoramente da alcuni abitanti della borgata. Le due donne, di Roma, gestiscono un negozio ad Acilia; la lite dell'altra sera è scoppiata per due motivi banali, ma le due donne, dopo aver raccontato tutto ai parenti e amici comuni, si sono volute vendicare. Una piccola « spedizione » di 15 persone è giunta stanotte ad Acilia e ha « punito » gli aggressori delle due donne.

Secondo quanto si è appreso, in alcune occasioni, Rosalinda Vurro avrebbe avuto in mano i documenti delle « partner » per dimostrare che erano effettivamente madre e figlia, oppure sorelle. Non era infrequente, neppure in casi di rissa, l'affittare per tre o quattro giorni; in questi casi venivano richiesti compensi molto alti. Del resto il giro di Rosalinda era per chi si occupava di affitti, molto, ma molto ben fornito. Era la stessa Vurro a reclutare personalmente le ragazze. Finora ne sono state rintracciate 35; ma sarebbero molte di più se non venivano mai oltre le 21. L'andirivieni di giovanissime ragazze e di attempati, distinti signori, aveva finito con l'insospettire qualcuno che aveva avvertito il commissario di polizia. In particolare è stata registrata una conversazione tra la Vurro e un « mediatore » l'oggetto della discussione era una ragazza di 17 anni, alla « prima esperienza » sessuale. Prezzo, un milione di lire. Spesso e volentieri le ragazze venivano inviate anche in altre città: è il caso di una ragazza svizzera, Ursula, mandata a Torino, e di una ragazza romana, E' per questo che ora la Vurro corre il rischio di essere incriminata anche, oltre che in affiliazione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione per il reato di « tratta », che comporta una pena che va da 4 a 12 anni di reclusione. Comunque per le incriminazioni definitive è necessario l'esatto dei reati si dovrà attendere la fine dell'inchiesta.

Delegazioni di Borgo - Prati in Campidoglio

Due delegazioni dei cittadini e delle mamme del quartiere Borgo-Prati, accompagnate dai consiglieri comunisti, sono state ricevute ieri in Campidoglio rispettivamente dagli assessori Sapia e Starita e dall'assessore Martini. Ai primi è stato chiesto, come già nei giorni precedenti avevano fatto, di leggere il progetto di regolamento dell'orario di lavoro. In particolare è stata registrata una conversazione tra la Vurro e un « mediatore » l'oggetto della discussione era una ragazza di 17 anni, alla « prima esperienza » sessuale. Prezzo, un milione di lire. Spesso e volentieri le ragazze venivano inviate anche in altre città: è il caso di una ragazza svizzera, Ursula, mandata a Torino, e di una ragazza romana, E' per questo che ora la Vurro corre il rischio di essere incriminata anche, oltre che in affiliazione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione per il reato di « tratta », che comporta una pena che va da 4 a 12 anni di reclusione. Comunque per le incriminazioni definitive è necessario l'esatto dei reati si dovrà attendere la fine dell'inchiesta.